



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



FONDO F.E.A.S.R.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA
STRATEGIA"

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 4 – ECONOMIA INTELLIGENTE INTERVENTO 4.2 – DIVERSIFICHIAMO E RINNOVIAMO

SOTTO-INTERVENTO 4.2.1 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI
SOTTO-INTERVENTO 4.2.2 - INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 4/7/2019

INDICE

1. PREMESSA	2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	2
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI.....	6
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO PUBBLICO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020.....	9
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
6. RISORSE FINANZIARIE.....	10
7. SOGGETTI BENEFICIARI	11
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	11
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI	14
10.TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI	11
11.AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	21
12.TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO	23
13.MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	24
14.DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	26
15.CRITERI DI SELEZIONE	26
16.ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA	31
17.ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	32
18.TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP	34
19.RICORSI E RIESAMI.....	38
20.TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	38
21.VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE	39
22.VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM).....	40
23.NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO	40
24.DISPOSIZIONI GENERALI.....	41
25.RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	41
26.INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	42

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l. è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Andria e Corato.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse del patrimonio rurale, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e i relativi prodotti, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale attraverso la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

Con il presente Avviso Pubblico si attiva l'**Azione 4 – Economia Intelligente - Intervento 4.2 – “Diversifichiamo e Rinnoviamo”** del Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 presentato dal GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l. all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL presentato dal GAL, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della SSLTP.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

A. NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), n. 499** che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;

- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
-
- **Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- **Linee Guida della Commissione Europea** per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione “CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei” giugno 2014;
- **Linee Guida della Commissione Europea** su “gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali” agosto 2014.

B. NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Mi.P.A.A.F.T n. 1867 del 18/01/2018** “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.”
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia”;
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136”;
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010** “Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69”;
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513**, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n. 162**, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420**, riportante le disposizioni modificate ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n. 1922** “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto MiPAAF n. 3536 del 08/02/2016**, “Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti PAC”;
- **Linee Guida sull’Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l’Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

C. NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016** di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione dell’11 gennaio 2017, n. 1** recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.
- **Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 911** “Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015. “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **Deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2015, n. 1149** “DGR n. 911 del 6 maggio 2015. “Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783”. Rettifica;
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412”;

- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017**, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso Pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- **Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020** con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l.** sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 287;

D. PROVVEDIMENTI AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura)

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013**, Prot. n. DPMU.2013.1021 Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative AGEA n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'organismo pagatore AGEA.

E. PROVVEDIMENTI GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 4/7/2019** del GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico corredate della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- a. **Agricoltore:** ai sensi dell'art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013, una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.
- b. **Attività agricola:** ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue:

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
 - il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione;
 - lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.
- c. **Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR)**: rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.
- d. **Beneficiario**: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
- e. **Coadiuvante familiare**: ai sensi dell'art. 19 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
- f. **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.
- g. **Domanda di Sostegno (di seguito DdS)**: domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.
- h. **Domanda di Pagamento (di seguito DdP)**: domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori, SAL e saldo).
- i. **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA)**: modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. n. 173/98, art. 14 c. 3).
- j. **FEASR**: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013.
- k. **Focus Area (FA)**: le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- l. **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- m. **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO)**: elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle

sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'Avviso Pubblico pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Verificabilità e Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

- n. **Obiettivo Tematico (OT):** linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.
- o. **Organismo Pagatore (OP):** servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del Regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.
- p. **Micro impresa:** l'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014).
- q. **Persone fisiche delle zone rurali:** persone fisiche di età pari o superiore a 18 anni al momento di presentazione della Domanda di Sostegno, che si impegnano a creare una nuova impresa che acquisirà, come codice ATECO, uno dei codici previsti dal presente Avviso Pubblico per il quale viene richiesto il finanziamento.
- r. **Piano aziendale (business plan):** elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.
- s. **Piano di Azione Locale (PAL):** documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
- t. **Piccola impresa:** è l'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (art. 2 c. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014).
- u. **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- v. **SIAN:** sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'AGEA, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.
- w. **Strategia di Sviluppo Locale (SSL):** insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e

bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

- x. **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO PUBBLICO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'attivazione dell'Intervento 4.2 è finalizzata a favorire lo sviluppo di nuove attività economiche, favorendo la costituzione di nuove imprese oppure implementando nuove attività in quelle esistenti. In tale prospettiva, si pensa ad una nuova generazione di imprese locali (turismo, artigianato, servizi, innovazione tecnologica) che mutano il loro fare impresa e integrano nuovi prodotti e servizi in risposta ai bisogni sociali del territorio, in funzione del raggiungimento Obiettivo Specifico 6 della Strategia “Accrescere le opportunità di occupazione e di sviluppo di nuove imprese”.

L'Intervento 4.2 si compone di due differenti tipologie di Sotto-interventi:

Sotto-intervento 4.2.1 – Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali

Il presente Sotto-intervento si propone di sostenere, attraverso la concessione di un premio all'avviamento,

- 1) la creazione di nuove micro e piccole imprese che avviano attività extra-agricole;
- 2) micro e piccole imprese già esistenti e/o agricoltori che intendono diversificare la loro attività con l'introduzione di un nuovo codice ATECO in ambito extra-agricolo.

Il premio di cui al Sotto-intervento 4.2.1 sarà concesso **esclusivamente** se il richiedente presenta contemporaneamente domanda di sostegno a valere sul Sotto-intervento 4.2.2.

Sotto-intervento 4.2.2 – Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Il presente Sotto-intervento si propone di sostenere lo sviluppo:

- 1) di nuove micro e piccole imprese che hanno fatto richiesta del premio all'avviamento di cui al Sotto-intervento 4.2.1 per l'avvio di attività extra-agricole;
- 2) di micro e piccole imprese già esistenti e/o agricoltori che hanno fatto richiesta del premio all'avviamento di cui al Sotto-intervento 4.2.1 per diversificare la loro attività in quanto pur essendo titolari di partita IVA, introducono alla data di presentazione della Domanda di Sostegno, un nuovo codice ATECO in ambito extra-agricolo per il quale presentano la domanda.

L'Intervento 4.2 contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità d'intervento n. 6 del PSR Puglia 2014/2020 “Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico

“nelle zone rurali”, in particolare la Focus Area (FA) 6B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali” e in modo indiretto la (FA) 6A “Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l’occupazione”.

L’Intervento 4.2 concorre altresì a soddisfare direttamente i seguenti fabbisogni emersi dall’analisi SWOT della SSLTP 2014–2020 del GAL LE CITTA’ DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l.:

- FB 07 “Favorire la creazione di nuove imprese e sostenere l’imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di start-up innovative”.

PRIORITÀ	CODICE FA	Focus	CONTRIBUTO
P6 - Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto
	6a	Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l’occupazione	Indiretto

L’Intervento 4.2 contribuisce altresì a soddisfare in modo indiretto l’Obiettivo Tematico dell’Accordo di Partenariato n. 3 “Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo”, l’Obiettivo Tematico n. 8 “Promuovere l’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori”.

La natura trasversale dell’Intervento 4.2 “Diversifichiamo e Rinnoviamo” rispetto alle sei Priorità dello Sviluppo Rurale 2014-2020 e la sua potenzialità nel concorrere al raggiungimento degli obiettivi delle diverse focus area consentono di apportare un contributo positivo anche all’obiettivo trasversale: Innovazione.

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati esclusivamente nell’area territoriale di competenza del GAL LE CITTA’ DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l. coincidente con i territori dei Comuni di **Andria e Corato**.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari complessivamente ad **euro 1.200.000,00**, così ripartite per Sotto-interventi:

SOTTO-INTERVENTO		RISORSE FINANZIARIE
CODICE	DESCRIZIONE	
4.2.1	Aiuti all’avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali	€ 450.000,00
4.2.2	Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole	€ 750.000,00

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente Avviso Pubblico sono così individuati:

a. SOTTO-INTERVENTO 4.2.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI

Sono beneficiari:

- a. Agricoltori, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole;
- b. Microimprese e piccole imprese, così come definite dall'allegato 1 del Reg. (UE) n. 702/2014, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE;
- c. Persone fisiche nelle zone rurali e coadiuvanti familiari degli agricoltori che creano nuove micro e piccole imprese.

I beneficiari di cui ai punti c) devono essere in possesso, alla data di presentazione della DdS, della Partita Iva e del codice ATECO relativo all'oggetto dell'attività economica per la quale viene richiesto il finanziamento.

Per la verifica si terrà conto di quanto risultante dalla visura CCIAA alla data di presentazione della DdS.

b. SOTTO-INTERVENTO 4.2.2 - INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

Sono beneficiari:

- a. Agricoltori, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole;
- b. Microimprese e piccole imprese così come definite dall'allegato 1 del Reg. (UE) n. 702/2014 ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE;
- c. Persone fisiche nelle zone rurali e coadiuvanti familiari degli agricoltori che creano nuove micro e piccole imprese.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

L'aiuto all'avviamento ed il sostegno di cui ai Sotto-interventi 4.2.1 e 4.2.2, possono essere concessi ai soggetti beneficiari elencati al paragrafo 7, che al momento della presentazione della DdS, rispettino le seguenti condizioni:

Sotto-intervento 4.2.1

- presentare domanda di sostegno a valere sul sotto-intervento 4.2.2;
- rispettare i requisiti di ammissibilità dei beneficiari previsti al paragrafo 7;
- presentare un Piano Aziendale redatto da tecnico abilitato secondo lo schema di Business Plan allegato all'Avviso Pubblico e controfirmato dal richiedente;
- non avere avviato l'attività aziendale per uno dei settori di diversificazione previsti dall'Avviso Pubblico, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno. L'aiuto e il sostegno possono essere, infatti, concessi a:

- start-up di nuova costituzione, in possesso di uno dei codici ATECO in ambito extra-agricolo previsti dall'Avviso Pubblico e per il quale risultano inattive;
- imprese esistenti che pur essendo titolari di partita IVA, diversificano la loro attività introducendo un nuovo codice ATECO in ambito extra-agricolo per il quale risultano inattive;
- rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- prevedere interventi localizzati nell'area di competenza del GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE (Comuni di Andria e Corato);
- non presentare più di una candidatura, ovvero non far parte di altre compagnie societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso Pubblico;
- raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 40 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al paragrafo 15;
- l'attività proposta nel Piano Aziendale deve riguardare uno dei settori di diversificazione previsti al paragrafo 10 del presente Avviso Pubblico;
- non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D. Lgs. n. 231/01;
- essere in regola con la legislazione previdenziale e non essere destinatari di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31/2009;
- non essere stati, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatari di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stati oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

- aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell’ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013 (ove pertinente);
- non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi “fonte di aiuto” per la medesima iniziativa.

L’aiuto all’avviamento è concesso in relazione ad un programma di investimenti organico e funzionale, promosso nell’ambito della singola unità produttiva, da solo sufficiente a conseguire gli obiettivi previsti ed avviato non prima della presentazione della DdS.

Sotto-intervento 4.2.2

- presentare domanda di sostegno a valere sul sotto-intervento 4.2.2;
- rispettare i requisiti di ammissibilità dei beneficiari previsti al paragrafo 7;
- presentare un Piano Aziendale redatto da tecnico abilitato secondo lo schema di Business Plan allegato all’Avviso Pubblico e controfirmato dal richiedente;
- non avere avviato l’attività aziendale per uno dei settori di diversificazione previsti dall’Avviso Pubblico, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno. L’aiuto e il sostegno possono essere, infatti, concessi a:
 - start-up di nuova costituzione, in possesso di uno dei codici ATECO in ambito extra-agricolo previsti dall’Avviso Pubblico e per il quale risultano inattive;
 - imprese esistenti che pur essendo titolari di partita IVA, diversificano la loro attività introducendo un nuovo codice ATECO in ambito extra-agricolo per il quale risultano inattive;
- rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell’arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all’articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- prevedere interventi localizzati nell’area di competenza del GAL LE CITTA’ DI CASTEL DEL MONTE (Comuni di Andria e Corato);
- non presentare più di una candidatura, ovvero non far parte di altre compagni societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso Pubblico;
- raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 40 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al paragrafo 15;
- l’attività proposta nel Piano Aziendale deve riguardare uno dei settori di diversificazione previsti al paragrafo 10 del presente Avviso Pubblico;
- non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);

- non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D. Lgs. n. 231/01;
- essere in regola con la legislazione previdenziale e non essere destinatari di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31/2009;
- non essere stati, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatari di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stati oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013 (ove pertinente);
- non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi “fonte di aiuto” per la medesima iniziativa.

Il sostegno è concesso in relazione ad un programma di investimenti organico e funzionale, promosso nell'ambito della singola unità produttiva, da solo sufficiente a conseguire gli obiettivi previsti ed avviato non prima della presentazione della DdS.

Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato.

I beneficiari di entrambi i sotto-interventi, non devono poter presentare domanda di aiuto a valere sulle risorse dell'intervento 3.2 “Vivendo il Parco dell'Alta Murgia: diffusione di servizi di accoglienza specifici”.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti beneficiari, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

- a. costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) AGEA prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale;

- b. dimostrare il possesso della partita IVA e l'iscrizione al Registro delle Imprese riportante il codice ATECO inattivo, relativo a uno dei settori di attività ammissibili (**Allegato G – Codici ATECO attività ammissibili**) al momento della presentazione della DdS;
- c. avviare l'attuazione del Piano Aziendale entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 18 mesi (540 giorni) dalla data di concessione del sostegno, salvo eventuali proroghe concesse. La data d'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale coincide con la data d'inizio della realizzazione dell'investimento da agevolare. La data di completamento del Piano Aziendale coincide con la data di completamento dell'investimento a cui seguirà la presentazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto. Di entrambi gli adempimenti dovrà essere trasmessa formale comunicazione via PEC al Responsabile del Procedimento;
- d. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- e. rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e del Regolamento Regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- f. osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- g. attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima DdP. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e/o dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici.

B. IMPEGNI

- a. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo fino alla data di liquidazione del saldo;
- b. mantenere le condizioni che hanno determinato il punteggio in graduatoria per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo al beneficiario;
- c. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo al beneficiario (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 “Stabilità delle operazioni”);
- d. osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- e. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

- f. non aver ottenuto altri contributi pubblici per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS e impegno a non richiedere, in caso di ammissione a finanziamento, altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- g. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- h. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

La tipologia degli investimenti e dei costi ammissibili è così suddivisa per Sotto-intervento:

a. SOTTO-INTERVENTO 4.2.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI

L'aiuto non è direttamente collegato alle operazioni o investimenti che il beneficiario deve realizzare, ma è concesso in modo forfettario quale aiuto allo start-up ed è legato alla corretta attuazione del Piano Aziendale.

b. SOTTO-INTERVENTO 4.2.2 - INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

Il sostegno è concesso per attività nell'ambito dei settori di diversificazione chiave ed emergenti dello sviluppo rurale, con particolare riferimento al settore agroalimentare, del turismo rurale e della ricettività.

I settori di diversificazione interessati sono:

1. artigianato: incentivare attività artigianali tradizionali di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato e al passo con l'evoluzione tecnologica, con ricerca e sviluppo, sia di processo che di prodotto, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici;

2. commercio: favorire le attività di commercializzazione delle produzioni locali a maggiore connotazione territoriale
3. servizi sociali: incentivare l’organizzazione di attività volte a favorire l’aggregazione e l’inclusione sociale: servizi educativi e didattici per attività ludiche (edutainment) e di aggregazione destinati a diverse fasce di età e di formazione. Si tratta di servizi innovativi per la tutela dei diritti sociali e alle persone, che siano coerenti con i mutevoli bisogni emergenti e consentano di rinnovare il sistema di welfare dell’area GAL mediante interventi sociali flessibili, efficaci e sostenibili economicamente. Sono contemplati servizi di assistenza all’infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria alle persone con disabilità e ad altri soggetti svantaggiati;
4. turismo rurale, cultura ed innovazione: ampliare e rafforzare l’offerta di turismo rurale come evoluzione del turismo alternativo o anche chiamato turismo soft o sostenibile: attività e servizi innovativi di impresa nell’ambito della cultura, del turismo rurale, dell’intrattenimento e tempo libero. Sono quindi contemplate nuove attività economiche che ampliano le possibilità di fruizione rurale, con approcci caratterizzati da creatività e innovazione atti a valorizzare la cultura del territorio. Le attività di impresa in questo ambito concorrono a implementare processi di innovazione sociale, poiché la cultura e un sistema di servizi innovativi nel turismo rurale possono generare effetti moltiplicatori sugli individui così come sulla comunità;
5. sostenibilità economica (bioeconomia): ottimizzare l’economia delle attività produttive (es. ESCO), ricorrendo ad energie provenienti da fonti rinnovabili (geotermia, solare/fotovoltaico, biomassa); incrementare attività produttive ed economiche basate sull’utilizzazione sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi. Per quanto riguarda la produzione di beni, la bioeconomia consiste in un’attività economica ecocompatibile in cui le risorse provenienti dal settore agricolo e forestale, così come i rifiuti, vengono utilizzati come input per le attività manifatturiere come definite “Classificazione delle attività economiche ATECO 2007”. È ammessa anche la produzione di servizi basati sull’utilizzo sostenibile degli input agricoli, mentre sono esclusi dal sostegno della misura i settori dell’agricoltura e la selvicoltura;
6. sostenibilità ambientale(ambiente, economia circolare e green economy): favorire il riciclo e recupero dei materiali utilizzati dalle attività produttive, sia per la salvaguardia dell’ambiente (minore utilizzo delle discariche) che per l’ottimizzazione dei costi (riduzione degli sprechi e dei consumi energetici). Sono quindi comprese le attività di impresa finalizzate alla valorizzazione e salvaguardia dell’ambiente e alla fornitura di servizi e tecnologie per la riduzione dell’impronta di carbonio, nonché i servizi innovativi per l’aumento dell’efficienza energetica nelle attività economiche e civili. Sono altresì finanziabili le attività economiche finalizzate a favorire l’utilizzo di processi di produzione a basso impatto ambientale e a minor consumo di risorse e le attività per lo sviluppo e implementazione di metodi e strumenti per la valutazione quantitativa degli impatti ambientali indotti dalle tecnologie e dai prodotti innovativi;
7. pubblica amministrazione: attività e servizi per rendere più semplice e veloce l’interazione tra cittadini e burocrazia;

8. ICT: favorire la nascita di attività che si occupino dello sviluppo o favoriscano l’impiego di tecnologie della comunicazione e dell’informazione (ICT) a supporto dello sviluppo del territorio. Si tratta di servizi digitali innovativi di informazione e comunicazione, assenti o scarsamente diffusi sul territorio e a basso impatto ambientale, che migliorino la qualità della vita dei cittadini e la competitività delle imprese dell’area GAL. Sono esclusi i servizi informatici e di telecomunicazione di base, quali i servizi di configurazione e riparazione di computer e/o altri dispositivi mobili.

Ad ogni modo, l’elenco delle attività economiche ammissibili è riportato in maniera dettagliata ed esaustiva all’interno dell’Allegato G – Codici ATECO attività ammissibili del presente Avviso Pubblico.

Non sono finanziabili, in nessun caso, attività di produzione agricola e forestale nonché attività che utilizzino materia prima e realizzino produzioni contenute nell’Allegato 1 del TFUE.

Sono esclusi altresì tipologie di interventi e beneficiari interessati dai settori di diversificazione oggetto della sotto-misura 6.4 del PSR Puglia 2014/2020 ovvero agriturismo, fattorie didattiche, fattorie sociali, produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili.

Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti e voci di spesa, così come previsto dall’art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, se strettamente funzionali all’intervento finanziato, in particolare:

- costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d’autore, marchi commerciali;
- IVA solo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull’IVA e nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 co. 11];
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell’importo totale ammesso, quali:
 - a. spese per la tenuta del c/c appositamente aperto e dedicato all’operazione;
 - b. onorari di tecnici, architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
 - c. le spese per garanzie fideiussorie.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l’importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

L’eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione, autorizzazioni, etc.) la cui eleggibilità decorre dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa.

Le spese relative alla “costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili” dovranno essere tali da consentire la realizzazione di un programma di investimento organico e funzionale.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese effettivamente sostenute risulti inferiore alla spesa ritenuta ammissibile ed indicata nell’atto di concessione:

- la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente;
- il programma di investimenti realizzato, sostenendo una minore spesa, dovrà risultare comunque organico, funzionale e sufficiente a conseguire gli obiettivi previsti in sede di presentazione della DdS.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all’ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF sulla base dell’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016 e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

A. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell’ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili all’investimento da finanziare, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le gli obiettivi al cui raggiungimento l’Intervento concorre, le operazioni svolte e le spese sostenute;
- essere pertinenti rispetto all’investimento proposto e risultare conseguenza diretta dello stesso;
- essere congrue rispetto all’investimento proposto e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l’azione o l’operazione oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Per l’esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel “Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia” in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), macchine, attrezzature e arredi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza.

I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l’oggetto della fornitura e l’elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che

nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziali.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato “Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia”, può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall’AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

B. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell’ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all’operazione considerata. In conformità all’art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo “adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all’intervento” secondo le disposizioni in materia impartite dall’AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a “pagamenti effettuati”, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l’emissione di fattura, ogni documento comprovante che la

scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o prima della presentazione della prima DdP, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al punto f) del par. 9 “Dichiarazioni di impegni e obblighi”.

C. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso Pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Piano e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che “non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE”, i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale è costituito dalle “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi” del MiPAAF -

Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell’Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all’erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all’erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l’esecuzione degli interventi, fatture quietanzate munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall’istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso è necessario allegare la stampa dell’estratto conto in originale riferito all’operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l’avvenuta transazione.
- b. **Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l’assegno sia sempre emesso con la dicitura “non trasferibile” e il beneficiario produca la stampa dell’estratto conto in originale riferito all’operazione. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall’istituto di credito.
- c. **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l’estratto conto in originale riferito all’operazione. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all’estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e. **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall’estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (aconto o saldo).

- f. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso Pubblico).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa all'esito del pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Il GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l. istituirà un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

La tipologia e l'entità del sostegno pubblico agli investimenti è così suddivisa per Sotto-intervento:

a. SOTTO-INTERVENTO 4.2.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI

Il sostegno è erogato sotto forma di aiuto forfettario allo start-up per un importo massimo pari ad **€ 15.000,00**.

L'aliquota del contributo pubblico è pari al **100%** della spesa ammessa.

Il premio sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale e secondo la seguente modalità:

- 60% dell'importo, a seguito dell'atto di concessione;
- 40% dell'importo, a saldo, dopo la verifica della corretta attuazione del piano aziendale.

b. SOTTO-INTERVENTO 4.2.2 - INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

L'aliquota del contributo pubblico è pari al **50%** della spesa ammessa.

La spesa massima ammissibile a contributo per singolo progetto è fissata in **€ 50.000,00**.

Il contributo pubblico è erogato sotto forma di contributo in conto capitale per un importo massimo pari ad **€ 25.000,00**.

Nel caso in cui la spesa massima prevista nel quadro economico ecceda l'importo sopra indicato, la differenza resterà a totale carico del beneficiario inoltre, al fine di salvaguardare l'unicità progettuale, gli investimenti complessivamente realizzati saranno oggetto di controllo da parte del GAL e dell'Amministrazione Regionale sia in fase di esecuzione che durante tutto il periodo di impegno (controllo in situ ed ex-post).

Gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 “*aiuti de minimis*” che prevede che per ciascun beneficiario l'importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” concessi non potrà superare i 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all’aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso organismo pagatore AGEA e secondo le funzionalità disponibili nel portale SIAN, a provvedere a delegare il tecnico incaricato all’accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso Pubblico. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l.: bandigalcdm@pec.it.

L’accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il **Modello 2**, allegato al presente Avviso Pubblico.

La Domanda di Sostegno c.d. “Multi-misura” con la quale devono essere richiesti contemporaneamente gli aiuti per entrambe le tipologie di sotto-interventi, dovrà essere compilata, stampata e rilasciata utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a “bando aperto – stop and go” che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell’ambito del presente bando.

I termini di operatività del portale SIAN, per la prima scadenza, sono fissati dalla data del **25 luglio 2019** (termine iniziale) alle **ore 23:59** del giorno **2 ottobre 2019** (termine finale).

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della Domanda di Sostegno.

La prima scadenza per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del **14 ottobre 2019**.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, dovrà, pena l'esclusione, essere racchiusa, in forma cartacea e su supporto informatico, in un plico che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2

Partecipazione Avviso Pubblico SSL 2014-2020 GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l.

Azione 4 - Intervento 4.2 – Diversifichiamo e Rinnoviamo

**Sotto-intervento 4.2.1– Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali
e/o**

**Sotto-intervento 4.2.2 - Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole
Domanda presentata da , via , CAP , Comune
Telefono – email – PEC**

La consegna potrà avvenire, **pena l'esclusione**, a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

In caso di discordanza tra i contenuti della copia cartacea e quelli del supporto informatico, saranno presi in considerazione i contenuti della copia cartacea.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

Le domande pervenute saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galcdm.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galcdm.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente, della seguente documentazione unica per entrambi i Sotto-Interventi:

1. copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata della copia del documento di identità in corso di validità del titolare / legale rappresentante dell'impresa richiedente il sostegno e attestazione di invio telematico;
2. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del titolare / legale rappresentante dell'impresa richiedente il sostegno;
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul possesso dei requisiti, di cui all'**Allegato A** al presente Avviso Pubblico;
4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sugli aiuti *de minimis* ottenuti negli ultimi tre esercizi finanziari antecedenti alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato B** al presente Avviso Pubblico;
5. piano aziendale (Business Plan) per la descrizione dell'intervento da realizzare, elaborato secondo i contenuti previsti nell'**Allegato C**;
6. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso Pubblico, di cui all'**Allegato D** al presente Avviso Pubblico;
7. documento attestante la regolarità contributiva (DURC);
8. certificato di attribuzione della P.I.V.A. da cui risulti il possesso di uno dei Codici ATECO ammissibili;
9. certificato camerale con vigenza, da cui risulti l'iscrizione presso il Registro delle Imprese per uno dei Codici ATECO ammissibili e l'inattività dello stesso alla data di presentazione della DdS, o "certificato fallimentare" aggiornato alla data di presentazione della DdS;
10. certificato Generale del Casellario Giudiziale del titolare o del legale rappresentante e dei soci (in caso di società);
11. copia del titolo di disponibilità della sede (proprietà, comodato, locazione, usufrutto, concessione), regolarmente registrato, intestato all'impresa richiedente il sostegno. Il titolo, nel caso di locazione, usufrutto o comodato, deve avere una durata residua di almeno otto anni a partire dalla data di presentazione della DdS (compreso il periodo di rinnovo automatico). L'immobile e/o terreno dovrà essere ad uso esclusivo dell'impresa richiedente il sostegno e non in condivisione con altra attività e dovrà avere una destinazione d'uso conforme all'attività da esercitare;

12. autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti, rilasciata dal comproprietario nel caso di comproprietà, dal nudo proprietario in caso di usufrutto, dal proprietario nel caso di affitto o comodato, dal concessionario in caso di concessione o dall’Agenzia Nazionale - ANBSC, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto (*ove pertinente*);
13. visura catastale degli immobili e/o terreni interessati dagli interventi proposti di cui si ha la disponibilità (da produrre anche nel caso l’investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature);
14. titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, etc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
OVVERO
dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente il sostegno e dal tecnico abilitato, attestante l’assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali e che per l’intervento non sia necessario acquisire alcun titolo abilitativo (es. acquisto macchine e attrezzature);

15. in caso di investimenti fissi:

- elaborati grafici dell’intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post) consistenti in:
 - planimetria riportante l’ubicazione dell’immobile oggetto d’intervento;
 - piante, sezioni, prospetti, adeguatamente quotati dell’immobile oggetto dell’intervento (timbrati e firmati da tecnico abilitato), riportante il lay-out degli impianti, delle attrezzature e/o degli arredi;
 - computo metrico ed estimativo per la realizzazione di opere “a misura” (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al “Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia” in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico);
16. per forniture di beni e servizi e per ogni altra voce di spesa la cui quantificazione non possa essere supportata dall’impiego del prezzario di riferimento, n. 3 (tre) preventivi di spesa in forma analitica, debitamente numerati, datati e firmati, forniti su carta intestata emessi da ditte fornitrice diverse e concorrenti tra loro. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC;
 17. per gli onorari dei consulenti tecnici, n. 3 (tre) preventivi forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati;
 18. relazione giustificativa, redatta sulla base di parametri tecnico-economici e costi - benefici, della scelta operata sui preventivi, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal titolare / legale rappresentante dell’impresa richiedente il sostegno;
 19. copia conforme dello Statuto e dell’Atto Costitutivo e visura storica da cui si evinca l’elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda (*in caso di società*);

20. copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, con l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare la domanda di sostegno (*in caso di società*);
 21. copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda di sostegno o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA (*ove pertinente*);
 22. copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro, aggiornato alla data di presentazione della DdS (*ove pertinente*);
 23. attestato RSPP e DVR (*ove pertinente*);
 24. certificato di disoccupazione (stato occupazionale – modello C1 rilasciato dal Centro per l'Impiego competente) del titolare o di almeno il 50% dei soci (50% del capitale sociale nel caso di società di capitali) (*ai soli fini dell'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 15 del presente Avviso*);
 25. copia di Diploma di Laurea o Diploma di Tecnico Superiore (*ai soli fini dell'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 15 del presente Avviso*);
 26. attestato di iscrizione a corso di Laurea o di Specializzazione Tecnica Terziaria professionalizzante del MIUR o altro corso equivalente (*ai soli fini dell'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 15 del presente Avviso*);
 27. idonea documentazione attestante l'adesione dell'impresa richiedente in reti di operatori, in aggregazioni di imprese o in consorzi del territorio del GAL (*ai soli fini dell'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 15 del presente Avviso*);
 28. idonea documentazione attestante il trasferimento di metodiche e di esperienze di successo consolidate in altre realtà territoriali o in altri settori economici (*ai soli fini dell'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 15 del presente Avviso*);
 29. perizia giurata attestante la natura dell'immobile utilizzato per l'esercizio dell'attività da agevolare (immobili pubblici, demaniali o confiscati alla criminalità, ovvero immobili privati di particolare pregio architettonico e/o artistico) (*ai soli fini dell'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 15 del presente Avviso*);
 30. perizia giurata attestante che l'attività da agevolare è localizzata nel centro storico (*ai soli fini dell'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 15 del presente Avviso*);
 31. elenco della documentazione allegata.
- Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione unici per entrambi i Sotto-Interventi:

CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI				
N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	COEFFICIENTE (C) (0<C<1)	PESO (Ps)	PUNTEGGIO P=C*Ps
BENEFICIARI				

CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI					
Punteggio massimo attribuibile per 01+02+03 = 10 punti					
01	Progetto presentato da richiedente donna (1)(4)	C=1 C=0	Si No	5	
02	Progetto presentato da un richiedente di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della DdS (2)(4)	C=1 C=0	Si No	5	
03	Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati (3)(4)	C=1 C=0	Si No	5	
<p>(1) In caso di società di persone almeno il 60% dei soci sia donna; in caso di società di capitali e cooperative almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da donne; in caso di impresa sociale ai sensi del D.lgs.n.117/2017 l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da donne.</p> <p>(2) In caso di società di persone almeno il 60% dei soci abbia età inferiore ai 40 anni; in caso di società di capitali e cooperative almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci di età inferiore ai 40 anni e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da soggetti di età inferiore ai 40 anni; in caso di impresa sociale ai sensi del D.lgs.n.117/2017 l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 soggetti di età inferiore ai 40 anni.</p> <p>(3) In caso di società di persone neo costituite almeno il 50% dei soci sia disoccupato / inoccupato; in caso di società di capitali e cooperative neo costituite almeno il 50% delle quote sia detenuto da soci disoccupati / inoccupati; in caso di impresa sociale ai sensi del D.lgs.n.117/2017 l'organo di amministrazione sia composto per almeno il 50% da soggetti disoccupati / inoccupati.</p> <p>(4) In caso di cumulo dei criteri 01 – 02 – 03 il punteggio massimo attribuibile per tali tre voci è pari a 10 punti.</p>					
Punteggio massimo attribuibile per 04+05+06 = 20 punti					
04	Progetto presentato da un richiedente con Diploma di Laurea o Diploma di Tecnico Superiore (5)	C=1 C=0	Si No	5	
05	Progetto presentato da un frequentante un corso di Laurea o di Specializzazione Tecnica Terziaria professionalizzante del MIUR o altro corso equivalente (5)	C=1 C=0	Si No	5	
06	Progetto presentato da un richiedente che ha formalizzato domanda di adesione ovvero che sia già inserito in reti di operatori, in aggregazioni di imprese o in consorzi del territorio del GAL	C=1 C=0	Si No	10	
<p>(5) In caso di società di persone almeno il 60% dei soci sia in possesso del requisito; in caso di società di capitali e cooperative almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci in possesso del requisito e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da soci in possesso del requisito; in caso di impresa sociale ai sensi del D.lgs.n.117/2017 l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 soggetti in possesso del requisito.</p>					
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE					
Punteggio massimo attribuibile per 07+08+09+10+11+12+13+14 = 70 punti					
07	Qualità, chiarezza e completezza degli interventi programmati e illustrati nel Piano Aziendale [Il Piano Aziendale definisce in maniera chiara (intesa come semplicità di lettura e comprensibilità) e completa (contenente ogni informazione rilevante per l'effettiva e consapevole comprensione del Progetto) gli obiettivi del Piano, l'idea imprenditoriale e l'attività da intraprendere, l'organizzazione aziendale, l'analisi di mercato, il piano degli investimenti e i relativi costi] (6).	C=1 C=0,75 C=0,50 C=0	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	10	

CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI					
08	<p><u>Incremento performance economiche (IPE) (7)</u> La performance economica è valutata da un indicatore costituito dal rapporto (%) della differenza tra Margine Lordo post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale. Il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell'indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del presente Avviso Pubblico.</p> $[PE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 15% C=0,5 15% < IPE ≤ 30% C=1 30% < IPE ≤ 45% C=2 45% < IPE ≤ 60% C=3 60% < IPE ≤ 75% C=4 IPE > 75% C=5	2		
09	<p>Innovatività dell'idea proposta e/o delle modalità di realizzazione rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge</p> <p>(Il punteggio verrà attribuito sulla base della capacità dell'attività extra-agricola di introdurre significativi elementi di innovazione quali nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta territoriale attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento) (8)</p>	C=1 Ottimo C=0,75 Buono C=0,50 Sufficiente C=0 Insufficiente	10		
10	Attività che prevedono il recupero e la valorizzazione di antichi mestieri individuati con gli specifici codici ATECO nell'allegato G1	C=1 Si C=0 No	10		
11	Attività che prevedono il trasferimento di metodiche e di esperienze di successo, già consolidate in altre realtà territoriali o in altri settori economici	C=1 Si C=0 No	5		
12	Attività complementari e/o sinergiche con altre attività locali e con effetto moltiplicatore per lo sviluppo economico del territorio e/o la salvaguardia ambientale e/o le positive implicazioni culturali e sociali	C=1 Si C=0 No	10		
13	Attività che prevedono l'utilizzo e la valorizzazione di immobili pubblici, demaniali o confiscati alla criminalità, ovvero immobili privati di particolare pregio architettonico e/o artistico	C=1 Si C=0 No	10		
14	Attività organizzate nella forma di impresa sociale ai sensi del decreto legislativo n.117/2017 e successive modifiche e integrazioni ovvero nuove attività localizzate nel centro storico	C=1 Si C=0 No	5		
<p>(6) La qualità degli interventi programmati e illustrati nel Piano Aziendale è da riferirsi alla conformità degli stessi alla SSL del GAL. Saranno valutati con ottimo gli interventi che soddisferanno tutti e tre requisiti (qualità, chiarezza e completezza); con buono quelli che ne soddisferanno almeno due; con sufficiente quelli che ne soddisferanno almeno uno e con insufficiente quelli che non soddisferanno alcun requisito.</p>					

CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

(7) L'IPE sarà calcolato valutando lo scostamento dalla media della performance economica dell'investimento a parità di tipologia di intervento.

(8) Si definisce innovazione “.....l'implementazione di un **prodotto** (sia esso un bene o servizio) o di un **processo**, nuovo o considerevolmente migliorato, di un nuovo **metodo di marketing**, o di un nuovo **metodo organizzativo** con riferimento alle pratiche commerciali, al luogo di lavoro o alle relazioni esterne.” - Fonte Manuale di Oslo – OCSE.

Saranno valutati con ottimo gli interventi che soddisferanno almeno tre dei predetti elementi di innovatività; con buono quelli che ne soddisferanno almeno due; con sufficiente quelli che ne soddisferanno almeno uno e con insufficiente quelli che non soddisferanno alcun elemento.

Si precisa che:

- a) per i criteri che non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili questi saranno esaminati dalla Commissione Tecnica di Valutazione appositamente istituita;
- b) per i punteggi di cui sopra attribuiti sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione della domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e decadenze ove previste.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il massimo punteggio attribuibile è di punti **100**.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 40.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio è data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria sarà approvata, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa con apposito provvedimento del RUP, ratificata dal Consiglio di Amministrazione del GAL Le CITTA' di CASTEL del MONTE S.c.ar.l. e successivamente pubblicata sul BURP e sul sito www.galcdm.it.

La pubblicazione sul BURP e sul sito assume valore di notifica del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria.

17.ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria si articola nella verifica di ricevibilità e nella istruttoria tecnico - amministrativa.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- Presentazione della DdS e della relativa documentazione allegata nei termini e modalità stabiliti al paragrafo 13;
- Avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente con le modalità stabilite;
- Completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 14.

La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di istruttoria tecnico - amministrativa.

In caso di esito negativo, l'istanza sarà giudicata irricevibile e non sarà sottoposta alla istruttoria successiva. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione a mezzo PEC (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) contenente le motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei, finalizzati a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nella comunicazione stessa.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento di irricevibilità.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, il richiedente può presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso Pubblico.

ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle DdS.

L'istruttoria tecnico-amministrativa è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. **il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8.** Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;

2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili** previsti al paragrafo 10 “Tipologia degli investimenti e costi ammissibili” e **la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione** di cui al paragrafo 15. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013**. Il riscontro di dichiarazioni non veritiero e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso Pubblico relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. “soccorso istruttorio” ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

L'istruttoria tecnico-amministrativa può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) contenente le motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale comunicazione, l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nella comunicazione stessa.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento di non ammissibilità.

Avverso il provvedimento di non ammissibilità il richiedente può presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso Pubblico.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il Consiglio di amministrazione ratifica il provvedimento del RUP e successivamente il GAL provvede alla pubblicazione della graduatoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.galcdm.it. La pubblicazione sul sito e sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Dopo la pubblicazione della graduatoria sarà disposta, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. **Entro e non oltre 10 giorni** dalla comunicazione

della concessione, il beneficiario deve far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, ed eventuale documentazione richiesta, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata bandigalcdm@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere **avviati entro e non oltre 9 mesi (270 giorni)** dalla data di concessione del sostegno ed essere **conclusi entro e non oltre 18 mesi (540 giorni)** dalla data di concessione del sostegno, salvo eventuali proroghe concesse.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrice – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato.

Conclusi gli interventi nei termini previsti nel presente avviso, i beneficiari dovranno comunicare al Registro delle Imprese tenuto presso la competente C.C.I.A.A. la data d'inizio dell'attività a mezzo di Comunicazione Unica d'Impresa. L'inizio dell'attività dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dall'ultimazione dell'investimento.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP

Per ciascun Sotto-Intervento oggetto di finanziamento, i beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'organismo pagatore AGEA.

Nel rispetto dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione, le modalità di erogazione degli aiuti sono le seguenti:

a. SOTTO-INTERVENTO 4.2.1 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI

L'erogazione del premio all'avviamento sarà effettuata in due rate:

1. la prima rata, pari al 60% dell'importo spettante, sarà liquidabile successivamente alla notifica del provvedimento di concessione e previa comunicazione di avvio del Piano Aziendale che dovrà avvenire entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dal suddetto provvedimento. Il beneficiario, per richiedere la prima rata, dovrà presentare la comunicazione di avvio del Piano Aziendale redatta da tecnico abilitato e controfirmata dal beneficiario, redatta secondo il modello di cui all'**allegato H**;
2. la seconda rata, pari al 40% dell'importo spettante sarà liquidabile successivamente alla verifica della completa e corretta realizzazione del Piano Aziendale da effettuare entro e non oltre 18 mesi (540 giorni) dalla data del provvedimento di concessione, salvo eventuali proroghe concesse. Il beneficiario, per richiedere la seconda rata, dovrà presentare la comunicazione di

conclusione del Piano Aziendale redatta da tecnico abilitato e controfirmata dal beneficiario secondo il modello di cui all'**allegato I**, unitamente ad una relazione finale sulle attività svolte, gli investimenti realizzati e gli obiettivi raggiunti.

b. SOTTO-INTERVENTO 4.2.2 - INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potrà essere liquidato come segue:

- DdP dell'anticipo;
- DdP di acconto su Stato di Avanzamento Lavori – SAL;
- DdP del saldo.

A. DD_P DELL'ANTICIPO

Nel rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

B. DD_P DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La domanda di pagamento del sostegno, concesso nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Possono essere accordati al massimo due acconti a condizione che **la somma degli stessi e dell'eventuale anticipo non superi il 90% del contributo concesso**.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa di spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- a. copia cartacea della DdP di acconto compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- b. contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- c. copia degli elaborati grafici degli interventi realizzati (*ove pertinenti*);
- d. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
 - fatture e documenti di trasporto (*ove espressamente indicati in fattura*) o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, in originale. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura "Spesa di euro _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Le Città di Castel del Monte, Azione 4, Intervento 4.2";
 - copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari emessi sempre con la dicitura "non trasferibile"; copia bollettino di c/c postale);
 - copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il "conto corrente dedicato";
 - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato F**;
 - copia del registro IVA acquisti;
- e. certificato camerale con vigenza aggiornata alla data di presentazione della DdP;
- f. documento attestante la regolarità contributiva (DURC).

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

C. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del sostegno, concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione degli interventi e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse, ovvero pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- a. copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- b. contabilità analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- c. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:

- fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, in originale. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura “Spesa di euro _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Le Città di Castel del Monte, Azione 4, Intervento 4.2”;
 - copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari emessi sempre con la dicitura “non trasferibile”; copia bollettino di c/c postale);
 - copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il “conto corrente dedicato”;
 - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato F**;
 - copia del registro IVA acquisti;
- d. copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, *ove pertinente*;
- e. piante, prospetti e sezioni debitamente quotati della situazione ad investimenti realizzati redatti da un tecnico iscritto ad ordine professionale, *ove pertinente*;
- f. layout definitivo della sede operativa con linee ed impianti necessari e funzionali redatti da un tecnico iscritto ad ordine professionale, *ove pertinente*;
- g. certificato di agibilità, *ove pertinente*;
- h. certificato camerale con vigenza, da cui risulti la data di inizio attività aggiornata alla data di presentazione della DdP;
- g. documento attestante la regolarità contributiva (DURC);
- h. attestato RSPP e DVR (*ove pertinente*);
- i. copia eventuali autorizzazioni necessarie per la messa in esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato.

Le risultanze di tale accertamento saranno riportate su apposito verbale riportante gli esiti del controllo e nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione, il corrispondente importo totale di contributo pubblico nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Organo Amministrativo del GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l. – Via Bovio n. 74 – 76123 Andria (BT) – PEC: bandigalcdm@pec.it, entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Trasferimento dell'azienda e degli impegni.

Dopo la presentazione della domanda di sostegno al richiedente/beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di cessione di azienda come definita all'art. 8 Reg. UE n. 809 del 2014; in tal caso, le parti dovranno produrre apposita istanza al GAL, con annessa dichiarazione di impegno del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario nella domanda di sostegno.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL verifica con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprime parere favorevole al subentro e lo comunica alle parti.

In caso di esito negativo, il GAL comunica alle parti il rigetto della richiesta di subentro.

Recesso/Rinuncia dagli impegni

Per recesso/rinuncia dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si rende conto di non poter completare l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l. in Via Bovio n. 74 – 76123 Andria (BT) inoltrata tramite PEC al seguente indirizzo: bandigalcdm@pec.it.

Il recesso/rinuncia dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno è possibile in qualsiasi momento del periodo dell'impegno.

Il recesso/rinuncia comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'organismo pagatore AGEA.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHES

Non sono ammissibili varianti sostanziali che comportino modifiche agli obiettivi dell'investimento, ai requisiti di ammissibilità, ai criteri di selezione che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e la posizione in graduatoria.

Non sono considerate varianti sostanziali all'investimento approvato modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative che non modificano il punteggio attribuito e che comportino variazioni entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa.

In ogni caso, ogni variante dell'investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle varianti ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione approvata con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il presente Avviso Pubblico, il PAL e il PSR; il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva e la finalità originaria dell'investimento. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 - il beneficiario potrà chiedere una proroga al termine di ultimazione all'attuazione del Piano Aziendale e dei lavori per un periodo non superiore a **6 (sei) mesi**. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere richiesta tramite PEC al seguente indirizzo: bandigalcdm@pec.it. Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunicherà l'esito a mezzo PEC al richiedente.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) n. 65/2011.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che tutte le misure di sviluppo rurale che gli Stati Membri intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'organismo pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno valere sul presente Avviso Pubblico è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "*de minimis*" Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione Europea, il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, il "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" (RNA).

Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e, ai soggetti anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti; di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure

che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSL del GAL Le Città di Castel del Monte S.c.ar.l., del relativo PAL 2014/2020 e delle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso Pubblico potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galcdm.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Le Città di Castel del Monte S.c.ar.l. al seguente indirizzo di posta elettronica info@galcdm.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso Pubblico.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galcdm.it nella sezione relativa al presente Avviso Pubblico.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è **Paolo de Leonardis**.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: bandigalcdm@pec.it.

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso Pubblico e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l’ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l..



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO A – POSSESSO DEI REQUISITI

(produrre una dichiarazione per ognuno dei soci in caso di società)

AI GAL

LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l.

Via Bovio n.74

76123 – Andria (BT)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ¹

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e
residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di
_____² dell'Ente/Impresa/altro _____,
P.IVA/C.F. _____ con sede in _____ alla
Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

(BARRARE LE PARTI NON PERTINENTI)

- di aver presentato Domanda di Sostegno a valere sul Sotto-intervento 4.2.2;
- di possedere partita IVA ed essere iscritto alla CCIAA, riportante il codice ATECO di attività previsto tra quelli elencati nell'Allegato G / G1– Codici ATECO attività ammissibili dell'Avviso Pubblico;
- che il suddetto codice Ateco risulta essere inattivo;
- di rispettare i requisiti di ammissibilità dei beneficiari previsti al paragrafo 7 dell'Avviso Pubblico;

¹ Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

² Indicare se "titolare" o "legale rappresentante".



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- che l'attività proposta nel Piano Aziendale riguarda uno dei settori di diversificazione previsti al paragrafo 10 dell'Avviso Pubblico;
- di non avere avviato l'attività aziendale per uno dei settori di diversificazione previsti dall'Avviso Pubblico, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno;
- di prevedere interventi localizzati nell'area di competenza del Gal Le Città di Castel del Monte, ovvero nel Comune di _____;
- di aver presentato un Piano Aziendale redatto da tecnico abilitato secondo lo schema di Business Plan allegato all'Avviso Pubblico e controfirmato dal richiedente;
- di raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a 40 punti sulla base dei Criteri di selezione di cui al paragrafo 15 dell'Avviso Pubblico;
- di non presentare più di una candidatura, ovvero non far parte di altre compagnie societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso Pubblico;
- di rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis;
- di presentare regolarità contributiva e non essere stato destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31/2009;
- di non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 231/01;
- di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- di non essere stati oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- di aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013 (ove pertinente);
- di non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
- di accettare i contenuti dell'Avviso Pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Le Città di Castel del Monte S.c.ar.l., la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale del beneficiario o del rappresentante legale della società richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data ____ / ____ / ____

Firma



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato B - Dichiarazione de Minimis

**AI GAL
LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l.
Via Bovio n.74
76123 – Andria (BT)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ¹ PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN "DE MINIMIS"

(resa ai sensi dell'articolo 47 e 76 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il legale rappresentante dell'impresa o il soggetto delegato con potere di firma	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	
	Comune di residenza	CAP	Via		n.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BURP

1 Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



	<p>PSR Puglia 2014-2020, Misura 19 Sottomisura 19.2, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l. Avviso Pubblico Azione 4 – Economia Intelligente - Intervento 4.2 – Diversifichiamo e Rinnoviamo</p> <p>Sotto-intervento 4.1.1 – Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali</p> <p>Sotto-intervento 4.1.2 - Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole</p>	<p>Delibera Consiglio di Amministrazione LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l.\ del ___/___/___</p>	<p>n. ____ del _____</p>
--	--	--	--------------------------

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale
- Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione in calce alla presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente², altre imprese.

che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica

² Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A) presenti nella DGR n. 6000 del 19/12/2016.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia,:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (*anno fiscale*) dell'impresa rappresentata inizia il ____/____/____ e termina il ____/____/____;

che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "*de minimis*", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³;

che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "*de minimis*", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴.

3 In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B) presenti nella DGR n. 6000 del 19/12/2016.

4 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B) presenti nella DGR n. 6000 del 19/12/2016.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁵	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁶	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

5 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

6 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B) presenti nella DGR n. 6000 del 19/12/2016.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁷	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti "de minimis" sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

DICHIARA INOLTRE

di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma

⁷ Indicare gli estremi del Regolamento oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI “DE MINIMIS”

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “*de minimis*” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti “*de minimis*” ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione**.

Si ricorda che **se con la concessione fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

SEZIONE A: COME INDIVIDUARE IL BENEFICIARIO – IL CONCETTO DI “CONTROLLO” E L’IMPRESA UNICA

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “*de minimis*” si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall’impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”. Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b. un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c. un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d. un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II**). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.**

SEZIONE B: RISPETTO DEL MASSIMALE

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “*de minimis*” ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “*de minimis*”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti “*de minimis*” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell’“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti “*de minimis*” accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il “*de minimis*” ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000€ in “*de minimis*” nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000€ in “*de minimis*” nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo “*de minimis*” di 7.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo “*de minimis*” nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti ‘*de minimis*’ pari a 13.000€



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti “*de minimis*” ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazione caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del “*de minimis*” in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto “*de minimis*” era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto “*de minimis*” imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

SEZIONE C: CAMPO DI APPLICAZIONE

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti “*de minimis*”.

Il regolamento 1408/2013/UE (articolo 1, par.1), si applica agli aiuti concessi alle imprese che

- a. operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione dei seguenti aiuti: aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b. aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c. aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti “*de minimis*” concessi a norma dello stesso regolamento.

Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti “*de minimis*” concessi in conformità dello stesso regolamento.

SEZIONE D: CONDIZIONI PER IL CUMULO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti “*de minimis*” con altri aiuti di Stato e gli aiuti “*de minimis*” sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in “*de minimis*”.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando nel 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€) però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in “*de minimis*” pari ad altri 4000€.

SEZIONE E: CONDIZIONI PER AIUTI SOTTO FORMA DI «PRESTITI» E «GARANZIE»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto “*de minimis*” sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di “prestiti” o “garanzia”.

Qualora l'aiuto “*de minimis*” possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, oltre che all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO C – PIANO AZIENDALE

PIANO AZIENDALE PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE (**BUSINESS PLAN**)

[Art. 19 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013]
[Art. 5 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 807/2013]

Il progetto deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta.

Si riportano a seguire i contenuti minimi che il piano deve contenere.

Il Piano aziendale dovrà evidenziare in maniera chiara e completa:

- 1.** La scheda anagrafica dell'impresa richiedente;
- 2.** Le informazioni relative ai titolari / soci dell'impresa richiedente;
- 3.** Le informazioni relative all'idea imprenditoriale;
- 4.** Il piano degli investimenti;
- 5.** Il piano economico – finanziario;
- 6.** Le fonti di copertura.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	
DATA E LUOGO DI NASCITA	
CODICE FISCALE	
RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE	
DATA COSTITUZIONE IMPRESA	
SITUAZIONE IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE	autonoma <input type="checkbox"/> associata <input type="checkbox"/> collegata <input type="checkbox"/>
FORMA GIURIDICA	
COGNOME E NOME DEI SOCI (SOLO PER LE SOCIETÀ)	
QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEI SOCI (SOLO PER LE SOCIETÀ)	
INDIRIZZO SEDE LEGALE (VIA - COMUNE - PROV. - CAP)	
UBICAZIONE DELL'INTERVENTO (VIA - COMUNE - PROV. - CAP) (SOLO SE NON COINCIDE CON LA SEDE LEGALE)	
TITOLO DI DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE	proprietà <input type="checkbox"/> comodato <input type="checkbox"/> locazione <input type="checkbox"/> usufrutto <input type="checkbox"/> concessione <input type="checkbox"/>
PARTICELLE CATASTALI DELL'IMMOBILE	
DATA DI DISPONIBILITÀ EFFETTIVA DELL'IMMOBILE	
REGISTRO IMPRESE	data di iscrizione



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



	numero di iscrizione
CODICE ATECO (CODICE E DESCRIZIONE)	
P.IVA	
PEC	
E-MAIL	
TELEFONO	

2. INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLARI / SOCI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

CRITERI DI SELEZIONE 01 – 02 – 03

In caso di cumulo dei criteri 01 – 02 – 03 il punteggio massimo attribuibile per tali tre voci è pari a 10 punti

Criterio di selezione n. 01 (5 punti)

PROGETTO PRESENTATO DA UNA RICHIEDENTE DONNA

In caso di società di persone almeno il 60% dei soci deve essere donna; in caso di società di capitali e cooperative almeno i 2/3 delle quote devono essere detenute da soci donne e l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno i 2/3 da donne; in caso di impresa sociale ai sensi del D.lgs.n.117/2017 l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno i 2/3 da donne.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Criterio di selezione n. 02 (5 punti)

PROGETTO PRESENTATO DA UN RICHIEDENTE DI ETÀ INFERIORE A 40 ANNI (alla data di presentazione della Domanda di Sostegno)

In caso di società di persone almeno il 60% dei soci deve avere età inferiore ai 40 anni; in caso di società di capitali e cooperative almeno i 2/3 delle quote devono essere detenute da soci di età inferiore ai 40 anni e l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno i 2/3 da soggetti di età inferiore ai 40 anni; in caso di impresa sociale ai sensi del D.lgs.n.117/2017 l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno i 2/3 soggetti di età inferiore ai 40 anni.

Criterio di selezione n. 03 (5 punti)

PROGETTO PRESENTATO DA SOGGETTI DISOCCUPATI/INOCCUPATI

In caso di società di persone neo costituite almeno il 50% dei soci sia disoccupato / inoccupato; in caso di società di capitali e cooperative neo costituite almeno il 50% delle quote sia detenuto da soci disoccupati / inoccupati; in caso di impresa sociale neo costituita ai sensi del D.lgs.n.117/2017 l'organo di amministrazione sia composto per almeno il 50% da soggetti disoccupati / inoccupati.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



CRITERI DI SELEZIONE 04 – 05 – 06 (MAX 20 PUNTI)

Criterio di selezione n. 04 (5 punti)

PROGETTO PRESENTATO DA UN RICHIEDENTE CON DIPLOMA DI LAUREA O DIPLOMA DI TECNICO SUPERIORE

In caso di società di persone almeno il 60% dei soci deve essere in possesso del requisito; in caso di società di capitali e cooperative almeno i 2/3 delle quote devono essere detenute da soci in possesso del requisito; l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno i 2/3 da soci in possesso del requisito; in caso di impresa sociale ai sensi del D.lgs.n.117/2017 l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno i 2/3 soggetti in possesso del requisito.

Criterio di selezione n. 05 (5 punti)

PROGETTO PRESENTATO DA UN FREQUENTANTE UN CORSO DI LAUREA O DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE DEL MIUR O ALTRO CORSO EQUIVALENTE

In caso di società di persone almeno il 60% dei soci deve essere in possesso del requisito; in caso di società di capitali e cooperative almeno i 2/3 delle quote devono essere detenute da soci in possesso del requisito e l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno i 2/3 da soci in possesso del requisito; in caso di impresa sociale ai sensi del D.lgs.n.117/2017 l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno i 2/3 soggetti in possesso del requisito



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Criterio di selezione n. 06 (10 punti)

PROGETTO PRESENTATO DA UN RICHIEDENTE CHE HA FORMALIZZATO DOMANDA DI ADESIONE OVVERO CHE SIA GIÀ INSERITO IN RETI DI OPERATORI, IN AGGREGAZIONI DI IMPRESE O IN CONSORZI DEL TERRITORIO DEL GAL.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IDEA IMPRENDITORIALE

Criterio di selezione n. 07 (max.10 punti)

QUALITÀ, CHIAREZZA E COMPLETEZZA DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI

Illustrare l'idea imprenditoriale evidenziando la qualità degli interventi oltre che illustrando in maniera chiara (intesa come semplicità di lettura e comprensibilità) e completa (contenente ogni informazione rilevante per l'effettiva e consapevole comprensione del progetto da agevolare) l'attività da intraprendere, i fabbisogni da soddisfare, gli obiettivi da perseguire, l'organizzazione aziendale, l'analisi di mercato, il piano degli investimenti e i relativi costi.

La qualità degli interventi programmati e illustrati nel Piano Aziendale è da riferirsi alla conformità degli stessi alla SSL del GAL.

Saranno valutati con ottimo gli interventi che soddisferanno tutti e tre requisiti (qualità, chiarezza e completezza); con buono quelli che ne soddisferanno almeno due; con sufficiente quelli che ne soddisferanno almeno uno e con insufficiente quelli che non soddisferanno alcun requisito.

Presentazione dell'idea imprenditoriale con particolare riferimento alle caratteristiche dei prodotti/servizi che si intendono offrire [max 3000 caratteri]



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Definizione dei fabbisogni da soddisfare [max 3000 caratteri]

Definizione degli obiettivi da perseguire [max 3000 caratteri]



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



Descrizione dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento alle risorse umane da impiegare e alle specifiche competenze ed esperienze possedute nel settore relativo all'attività da agevolare [max 3000 caratteri]



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Descrizione del mercato dell'iniziativa [max 5000 caratteri]

Indicare a quali di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi/attività, descrivendo le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica di riferimento.

Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica di riferimento ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea imprenditoriale da agevolare.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Definizione del cronoprogramma delle attività

Criterio di selezione n. 09 (max.10 punti)

INNOVATIVITÀ DELL'IDEA PROPOSTA E/O DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE RISPETTO ALLO STATO DELLE CONOSCENZE, AL TERRITORIO NEL QUALE INTERVIENE, AL MERCATO AL QUALE SI RIVOLGE [max 5000 caratteri]

(Il punteggio verrà attribuito sulla base della capacità dell'attività extra-agricola di introdurre significativi elementi di innovazione quali nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta territoriale attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento)

Si definisce innovazione “.....l'implementazione di un prodotto (sia esso un bene o servizio) o di un processo, nuovo o considerevolmente migliorato, di un nuovo metodo di marketing, o di un nuovo metodo organizzativo con riferimento alle pratiche commerciali, al luogo di lavoro o alle relazioni esterne.” - Fonte Manuale di Oslo – OCSE.

Saranno valutati con ottimo gli interventi che soddisferanno almeno tre dei predetti elementi di innovatività; con buono quelli che ne soddisferanno almeno due; con sufficiente quelli che ne soddisferanno almeno uno e con insufficiente quelli che non soddisferanno alcun elemento.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Criterio di selezione n. 10 (max.10 punti)

ATTIVITÀ CHE PREVEDONO IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DI ANTICHI MESTIERI INDIVIDUATI CON GLI SPECIFICI CODICI ATECO NELL'ALLEGATO G1 [max 3000 caratteri]



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Criteria di selezione n. 11 (max.5 punti)

ATTIVITÀ CHE PREVEDONO IL TRASFERIMENTO DI METODICHE E DI ESPERIENZE DI SUCCESSO, GIÀ CONSOLIDATE IN ALTRE REALTÀ TERRITORIALI O IN ALTRI SETTORI ECONOMICI [max 3000 caratteri]



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



PSR PUGLIA
2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE
RACCOGLIAMO FUTURO



Criterio di selezione n. 12 (max.10 punti)

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E/O SINERGICHE CON ALTRE ATTIVITÀ LOCALI E CON EFFETTO MOLTIPLICATORE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E/O LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E/O LE POSITIVE IMPLICAZIONI CULTURALI E SOCIALI [max 3000 caratteri]



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Criterio di selezione n. 13 (max.10 punti)

ATTIVITÀ CHE PREVEDONO L'UTILIZZO E LA VALORIZZAZIONE DI IMMOBILI PUBBLICI, DEMANIALI O CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ, OVVERO IMMOBILI PRIVATI DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO E/O ARTISTICO [max 3000 caratteri]

Criterio di selezione n. 14 (max.5 punti)

ATTIVITÀ ORGANIZZATE NELLA FORMA DI IMPRESA SOCIALE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.117/2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI OVVERO NUOVE ATTIVITÀ LOCALIZZATE NEL CENTRO STORICO [max 2000 caratteri]



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



--

4. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Illustrare il piano degli investimenti, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.

QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE DELLE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)
	A) Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili		
	Totale macrovoce A		
	B) Acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto		
	Totale macrovoce B		
	C) Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di software, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali strettamente funzionale alla gestione delle attività extra-agricole		
	Totale macrovoce C		
	D) Realizzazione di siti internet e di tutte le nuove forme di promozione on-line (a esclusione dei relativi costi di gestione)		
	Totale macrovoce D		



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



	E) Spese generali (spese per la tenuta del c/c dedicato; onorari di tecnici, architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze inclusi studi di fattibilità; spese per garanzie fideiussorie) MAX 12%
	Totale macrovoce E
	TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E)

5. IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

Elaborare il piano economico-finanziario dell'iniziativa proposta.

Nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inherente al piano economico-finanziario precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO
	ANNO -1	ANNO A REGIME
Fatturato netto		
Rimanenze finali pf/sl		
(Rimanenze iniziali pf/sl)		
Altri ricavi		
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo		
Costo per servizi		
Costo per godimento beni di terzi		
Variazione delle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo		
Oneri diversi di gestione		
Costo per il personale		
MARGINE OPERATIVO LORDO		
Ammortamenti		
Accantonamenti		
RISULTATO OPERATIVO		
Interessi attivi		
Interessi passivi		
Altri oneri e proventi (specificare)		
RISULTATO LORDO		
Imposte		
RISULTATO NETTO		



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE DELL'IMPRESA

ATTIVITÀ	PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO
	ANNO -1	ANNO A REGIME
Crediti vs soci per versamenti dovuti		
Immobilizzazioni immateriali nette		
Immobilizzazioni materiali nette		
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni		
<i>Rimanenze finali materie prime</i>		
<i>Rimanenze finali semilavorati</i>		
<i>Rimanenze finali prodotti finiti</i>		
Totale magazzino		
<i>Crediti vs clienti</i>		
<i>Credito IVA</i>		
<i>Crediti non commerciali</i>		
..... <i>altri crediti (dettagliare)</i>		
Totale crediti		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
<i>Banche attive</i>		
<i>Cassa</i>		
... <i>Altro (dettagliare)</i>		
Totale disponibilità liquide		
Totale attivo circolante		
Totale attivo		
PASSIVITÀ		
Capitale sociale		
Apporto in c/futuri aumenti capitale sociale		
Riserve (specificare)		
Risultato esercizi precedenti		
Risultato esercizio		
..... <i>altro (specificare)</i>		
Patrimonio netto		
TFR		
Fondo rischi e oneri		
Altri fondi (dettagliare)		
Totale fondi		
<i>Debiti finanziari m/l termine (specificare)</i>		
Totale debiti differiti		
<i>Debiti iva</i>		
<i>Debiti vs. istituti previdenziali</i>		
<i>Altri debiti (dettagliare)</i>		
Debiti non commerciali		
<i>Debiti vs fornitori per investimenti</i>		
<i>Debiti vs fornitori per costo del venduto</i>		



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ATTIVITÀ	PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO
	ANNO -1	ANNO A REGIME
<i>Debiti vs. fornitori altri (specificare)</i>		
Totale debiti vs fornitori		
<i>Banche c/c</i>		
<i>Banche altro (specificare)</i>		
Totale banche a breve		
Totale debiti		
Totale passivo		

6. LE FONTI DI COPERTURA

DESCRIVERE LE FONTI DI COPERTURA DELL'INVESTIMENTO DA AGEVOLARE [max 3000 caratteri]

Luogo, data

Firma leggibile del Libero professionista
(abilitato nelle materie economiche o
economico-aziendali)

.....

Firma leggibile del titolare / Rappresentante Legale

.....



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO D – DICHIARAZIONE OBBLIGHI E IMPEGNI

AI GAL

LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l.

Via Bovio n.74

76123 – Andria (BT)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ¹

(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE RELATIVA A “OBBLIGHI E IMPEGNI”

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e
 residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di
 _____² dell’Ente/Impresa/altro _____,
 P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla
 Via/Piazza _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell’art. 47 e dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- di aver aggiornato e validato il Fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell’OP AGEA, anche di semplice anagrafica prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale.

DI ESSERE A CONOSCENZA:

- dell’obbligo di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- dell’obbligo di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- dell’obbligo di mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 “Condizioni di ammissibilità” dell’Avviso Pubblico, fino alla data di liquidazione del saldo pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate;
- dell’obbligo di mantenere le condizioni che hanno determinato il punteggio in graduatoria per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo al beneficiario;

¹ Ai sensi dell’art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante

² Indicare se “titolare” o “legale rappresentante”. In caso di domanda presentata da persona fisica barrare



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- dell'obbligo di dimostrare il possesso della partita IVA e l'iscrizione al Registro delle Imprese riportante il codice ATECO inattivo, relativo a uno dei settori di attività ammissibili (Allegato G / G1– Codici ATECO attività ammissibili);
- dell'obbligo di possedere tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.), ove pertinenti;
- di quanto previsto dall'Avviso Pubblico relativo all'Intervento 4.2 "Diversifichiamo e Rinnoviamo" e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

DICHIARA ALTRESÌ

- di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC);
- che tutti i dati riportati nel Piano Aziendale e finalizzati alla determinazione dei punteggi, in base ai criteri di selezione previsti dall'Avviso Pubblico, sono veritieri;

DI IMPEGNARSI:

- ad avviare l'attuazione del Piano Aziendale entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 18 mesi (540 giorni) data di concessione del sostegno;
- ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
- a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario;
- a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
- ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo al beneficiario;
- ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili previsti dall'Avviso Pubblico relativo all'Intervento 4.2 "Diversifichiamo e Rinnoviamo" del GAL Le Città di Castel del Monte secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- a non richiedere per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici, anche al fine di assicurare che la medesima spesa non venga finanziata due volte (no-double funding);
- a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- a restituire l'aiuto riscosso, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione.

DI IMPEGNARSI, INOLTRE:

- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
- ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale, regionale e il GAL Le Città di Castel del Monte da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- ad autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, il GAL Le Città di Castel del Monte, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo _____ data ___/___/___

Firma

Dichiara altresì di essere informato che i dati acquisiti vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data ___/___/___

Firma

Riportare su carta intestata Fornitore

ALLEGATO F – DICHIARAZIONE QUIETANZA LIBERATORIA

Il sottoscritto _____ nato a _____
prov. ____ il _____ e residente a _____
prov. ____ in via _____ in _____
qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa
con sede in _____
prov. ___, via _____ n ____ Codice Fiscale _____
Partita IVA _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

emesse nei confronti dell'impresa _____
con sede in _____ prov. ____ via _____
n ____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITÀ PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono state emesse note di accredito;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

....., li

Riportare su carta intestata Fornitore

Firma¹

¹ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO G	
Codice Ateco 2007	Descrizione
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cucus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.05.00	Produzione di birra
13	INDUSTRIE TESSILI
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia

Codice Ateco 2007	Descrizione
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toiletta)
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toiletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale

Codice Ateco 2007	Descrizione
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
26.52.00	Fabbricazione di orologi
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli

Codice Ateco 2007	Descrizione
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
38.21.01	Produzione di compost
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
39	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
39.00.01	Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.75.20	Erboristerie
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.20	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.30	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.32.10	Trasporto con taxi

Codice Ateco 2007	Descrizione
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
55	ALLOGGIO
55.10.00	Alberghi
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
58	ATTIVITÀ EDITORIALI
58.11.00	Edizione di libri
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI

Codice Ateco 2007	Descrizione
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie pubblicitarie
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.30.00	Traduzione e interpretariato
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
77	ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO
77.11.00	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.39.10	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
80	SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE
80.10.00	Servizi di vigilanza privata
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

Codice Ateco 2007	Descrizione
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
P	ISTRUZIONE
85	ISTRUZIONE
85.10.00	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie
85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi
85.52.01	Corsi di danza
85.52.09	Altra formazione culturale
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
85.59.30	Scuole e corsi di lingua
85.60.01	Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico
85.60.09	Altre attività di supporto all'istruzione
85.59.90	Altri servizi di istruzione nca
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.01	Attività dei giornalisti indipendenti
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
93.11.10	Gestione di stadi
93.11.20	Gestione di piscine
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.12.00	Attività di club sportivi

Codice Ateco 2007	Descrizione
93.13.00	Gestione di palestre
93.19.10	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
93.19.99	Altre attività sportive nca
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
94	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIAТИVE
94.99.20	Attività di organizzazioni che persegono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
94.99.90	Attività di altre organizzazioni associative nca
95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.24.02	Laboratori di tappezzeria
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96.09.09	Altre attività di servizi per la persona nca

ALLEGATO G1

Codice Ateco 2007	Descrizione
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
13	INDUSTRIE TESSILI
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
26.52.00	Fabbricazione di orologi

30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.24.02	Laboratori di tappezzeria
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96.09.09	Altre attività di servizi per la persona nca



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO H – COMUNICAZIONE AVVIO PIANO AZIENDALE

AI GAL

LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l.

Via Bovio n.74

76123 – Andria (BT)

ATTESTAZIONE DI AVVIO

Oggetto:

PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2 - SSL 2014-2020 GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE
Azione 4 - Intervento 4.2 – Diversifichiamo e Rinnoviamo - Sotto-intervento 4.2.1 – Aiuti
all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali

Soggetto beneficiario: _____

CUP/CIG: _____

Comunicazione di avvio del Piano Aziendale.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____

(Prov.____) il _____, Codice Fiscale _____, residente

a _____ in via/Piazza _____ n._____

(CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della società

_____, con sede
legale _____

(Prov____) in via/Piazza_____ n._____ (CAP_____),

partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono

_____ fax _____ email _____

PEC _____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. _____ del _____,



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

di aver dato avvio al Piano Aziendale ammesso a finanziamento, in data _____, come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale in mio possesso.

Luogo e data _____

Timbro e firma

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO I – COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE PIANO AZIENDALE

AI GAL

LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE S.c.ar.l.

Via Bovio n.74

76123 – Andria (BT)

ATTESTAZIONE DI CONCLUSIONE

Oggetto:

PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2 - SSL 2014-2020 GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE
Azione 4 - Intervento 4.2 – Diversifichiamo e Rinnoviamo - Sotto-intervento 4.2.1 – Aiuti
all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali

Soggetto beneficiario: _____

CUP/CIG: _____

Comunicazione di conclusione del Piano Aziendale.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____

(Prov.____) il _____, Codice Fiscale _____, residente

a _____ in via/Piazza _____ n._____

(CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

- titolare dell'impresa individuale
- rappresentante legale della società

_____, con sede
legale _____

(Prov____) in via/Piazza_____ n._____ (CAP_____),

partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono

_____ fax _____ email _____

PEC _____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. _____ del _____,



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

di aver concluso il Piano Aziendale, così come previsto dal progetto ammesso a finanziamento, in data _____, e che sono stati eseguiti tutti gli adempimenti necessari all'avvio di impresa ai fini dell'inizio di attività.

Luogo e data _____

Timbro e firma

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Al Sig. _____

(indirizzo del tecnico)

Oggetto: PSR 2014/2020. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ – MISURA 19 – Sottomisura 19.2 – Intervento 4.2 “Diversifichiamo e Rinnoviamo”
Autorizzazione all’accesso al fascicolo aziendale.

Delega alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____, email: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

Titolare di impresa individuale

Contitolare della società _____

Amministratore/Legale rappresentante della società _____

Dipendente/Lavoratore dell’azienda/impresa _____

Altro (specificare) _____

intende presentare domanda di sostegno ai sensi della Misura 19 - Sottomisura 19.2 – Intervento 4.2 “Diversifichiamo e Rinnoviamo” come da Bando del GAL Le Città di Castel del Monte e, pertanto

INCARICA

il sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno, ai sensi di quanto stabilito nel Bando Pubblico del GAL, autorizzando l’accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di cui all’oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03.

li _____

In fede

Allegati:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale del richiedente

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale

e Ambientale

Lungomare Nazario Sauro, 45/47

70121 BARI

e-mail: n.cava@regione.puglia.it:

c.sallustio@regione.puglia.it

GAL Le Città di Castel del Monte

e-mail GAL: info@galcdm.it

Oggetto: PSR 2014/2020. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ – MISURA 19 – Sottomisura 19.2 – Intervento 4.2 “Diversifichiamo e Rinnoviamo”

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ACCESSO AL PORTALE SIAN E/O ABILITAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ - CAP _____
CF⁽¹⁾: _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

I'AUTORIZZAZIONE⁽²⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

AI GAL _____

I'ABILITAZIONE⁽³⁾ alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Intervento 4.2 “Diversifichiamo e Rinnoviamo”

Bando di riferimento: GAL Le Città di Castel del Monte

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;
2. Delega della ditta richiedente alla presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN;

Timbro e firma

¹ La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.

² La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

³ I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno.